

II.

TORNATA DEL 26 MAGGIO 1863.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCLOPIS.

**Sommario.** — *Comunicazione di un dispaccio del Ministro dell'interno che partecipa la nomina di 19 nuovi Senatori — votazione per la nomina di un segretario a complemento dell'ufficio di presidenza — Esito della suddetta votazione — Risultato della votazione per la nomina della Commissione di contabilità interna e per la sorveglianza del debito pubblico — votazione per la nomina dei commissari mancanti alle dette due Commissioni — Sunto di petizioni — Congedi — Omaggio — Deliberazione per affidare all'ufficio di presidenza la redazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Relazione sui titoli del Senatore Paterno.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.  
Non è presente alcun Ministro.

**Presidente.** Prego i signori Senatori Araldi e Strozzi di voler continuare nelle loro funzioni di Segretari provvisori; siccome poi mancano due altri Senatori che ieri prestarono l'opera loro, prego i signori Senatori Taverna e D'Adda, che credo siano tra i più giovani, a volerne far le veci.

(I segretari provvisori pigliano posto al banco dei segretari.)

Il Senatore *segretario provvisorio* D'Adda dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

**Presidente.** Prima d'invitare il Senato a procedere alla nomina del 4° segretario definitivo, non essendosi ieri potuto compiere l'elezione perchè non v'era la maggioranza assoluta dei presenti in capo ad uno dei Segretari, credo necessario di dar lettura al Senato di una lettera che ho ricevuto dal signor Ministro dell'interno ieri sera ad ora tarda, e che porta la data di ieri.

« Torino, addì 25 maggio 1863.

« Ho l'onore di partecipare a V. S. Eccellentissima che S. M. con decreto in data di ieri ha nominati Senatori del Regno i signori:

- Antonacci Giuseppe
- De Castilia Gaetano
- Coppola barone Giacomo

• Di Giacomo monsignor Gennaro, vescovo di Piedimonte

• Falqui Pes barone Bernardo

• Lo Schiavo cav. Pasquale

• Imbriani prof. Paolo Emilio

• Lauri conte Tommaso

• Manzoni conte Tommaso

• Mazzara marchese Cristoforo

• Mascuzza dottor Gaetano

• Martinengo da Barco cav. Leopardo

• Meuron Napoleone

• Melodia Tommaso

• Miglietti avv. Vincenzo

• Nitti Cataldo, Presidente del Consiglio provinciale di Terra d'Otranto.

• Pallieri conte Diodato

• Stabile commendatore Mariano

• Vercillo barone Luigi.

« Gradisca la S. V. Eccellentissima l'attestato dei sensi della mia più alta stima.

« Devotissimo, U. PERUZZI. »

Ora invito i signori Senatori a voler venire a deporre nell'urna le schede per la nomina del quarto Segretario definitivo.

(Il Senatore *segretario provvisorio* D'Adda fa l'appello nominale.)

**Presidente.** Estrarrò i tre scrutatori che dovranno procedere allo spoglio dei voti.

(Il Presidente estrae i nomi dei signori Senatori Castagnetto, Benintendi, Malvezzi.)

**Presidente.** I signori Senatori Castagnetto, Benintendi, Malvezzi sono preparati di procedere allo spoglio delle schede per la nomina del 4° Segretario, ed intanto sospendo la seduta per alcuni minuti.

(La seduta è sospesa.)

(Nel frattempo rientrano nell'aula gli scrutatori.)

**Presidente.** Risultato della votazione pella nomina del 4° Segretar.o.

Votanti 62.

Il signor Senatore Bellelli ebbe voti 47.

Il Senatore Duchoqué, 10.

Audiffredi, 1.

Cadorna, 1.

Martinengo, 1.

Scialoia, 1.

D'Adda, 1.

Il Senatore Bellelli, avendo riunito la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, è nominato segretario.

Essendo così costituito il seggio presidenziale invito i signori segretari come i questori a prendere i loro posti.

Intanto a nome della Presidenza ringrazio i signori Senatori Araldi, Strozzi, d'Adda e Taverna d'aver prestato il loro ufficio.

La presidenza non mancherà di fare pervenire notizia a S. M., in nome del Senato, della sua costituzione, e ne darà similmente avviso alla Camera dei Deputati in conformità dell'art. 5 del nostro Regolamento.

Mi occorre di avvertire il Senato che le votazioni fattesi ieri, una per la Commissione di contabilità interna e l'altra per la Commissione di sorveglianza pel Debito pubblico non hanno ottenuto un risultato definitivo.

Per la Commissione di contabilità interna sopra 69 votanti il signor Senatore Quarelli raccolse 60 voti, il signor Senatore Lauzi 58, il signor Senatore San Martino 58, il signor Senatore Martinengo 51 e il signor Senatore Colla 51. Tutti questi hanno ottenuto la maggioranza la quale era di 35, e fanno parte perciò della Commissione di contabilità interna.

Per gli altri non si raccolsero voti sufficienti a determinare l'elezione.

Leggerò una parte dei nomi dei signori Senatori che vengono dopo, affinché si ritenga la cifra dei voti che hanno ottenuto. Il signor Senatore Salvatico 22; il signor Senatore Bellelli 17; il signor Senatore Della Verdura 16; il signor Senatore Spinola 15; il signor Senatore Di Collobiano 13; il signor Senatore Regia 13; il signor Senatore Ceppi 12; il signor Senatore Duchoqué 12; e il signor Senatore Scialoia 10.

Vengono poi parecchi altri che hanno ottenuto voti in quantità inferiore ai già detti.

Per la Commissione di sorveglianza pel Debito pubblico che deve essere composta di tre membri non sono

risultati nominati che due: erano 68 i votanti; il signor Senatore Quarelli raccolse 44 voti, il signor Senatore Regia 41 voto. L'uno e l'altro sono per conseguenza nominati. Dei tre ne manca uno.

Dopo i menzionati ottennero maggiori voti: il signor Senatore Cotta 22; il signor Senatore Duchoqué 22; il signor Senatore Scialoia 7; ed altri poi che ne ottennero una quantità inferiore. Dunque i tre che più si avvicinarono alla maggioranza sono i signori Senatori Cotta, Duchoqué e Scialoia.

Converrà per conseguenza, che il Senato proceda a nuova votazione.

(In questo punto entra nell'aula il Senatore Bellelli, ed il Presidente lo invita a prender il posto di segretario.)

Prego i signori Senatori di favorire di scrivere tre nomi sopra una scheda per completare la elezione della Commissione per la contabilità interna, e sopra un'altra un nome solo per l'elezione del Senatore mancante a rendere compiuta la Commissione di sorveglianza pel Debito pubblico.

Debbo avvertire il Senato che tra i signori Senatori che più si approssimarono ad avere la maggioranza per la Commissione della contabilità interna vi è il signor Senatore Bellelli che raccolse 17 voti; ma essendo egli stato nominato segretario, non potrebbe più far parte della Commissione suddetta.

Verrebbero dopo lui il signor Senatore Salvatico che ebbe voti 22, il Senatore Della Verdura che ne ebbe 16, il Senatore Spinola 15, il Senatore Collobiano 13, il Senatore Ceppi 13, il Senatore Duchoqué 12.

(Il Senatore segretario Arnolfo fa l'appello nominale, ed i Senatori depongono la scheda.)

Traggo ora i nomi dei tre scrutatori per la nomina della Commissione di sorveglianza pel Debito pubblico.

Per la Commissione di sorveglianza pel Debito pubblico sono estratti i nomi dei Senatori Belgioioso, Malvezzi, Ricotti; per quella della contabilità interna, sono estratti i nomi dei Senatori Lauzi, Di San Martino e Porro.)

Siccome questo squittinio porterebbe in lungo, si augelleranno le schede, e dopo la seduta pubblica si procederà allo spoglio.

Quanto alla Commissione di finanze non è stato ancora comunicato il risultato dello spoglio dei voti.

Si dà lettura d'un sunto di petizioni.

Il Senatore segretario Bellelli dà lettura del seguente:

#### SUNTO DI PETIZIONI

N. 3275. Il Consiglio comunale di Sindia (Cagliari) domanda che venga sollecitamente approvata la legge per la costruzione di un porto nella rada di Bosa.

N. 3276. Il Consiglio comunale di Suni (Cagliari) domanda che venga sollecitamente approvata la legge per la costruzione d'un porto nella rada di Bosa.

N. 3277. Il Consiglio comunale di Voltri (Genova)

domanda che venga ridotta ad equa proporzione l'imposta sui beni rurali che dalla legge in corso presso la Camera elettiva *sul conguaglio* sarebbe recata ad una misura eccessiva per quella provincia.

N. 3278. Mariano di Lucia di Napoli domanda che in vista di persecuzioni politiche da esso sofferte, gli venga accordato un sussidio od un impiego (*Petizione mancante dell'autenticità della firma*).

N. 3279. Libero Panfile di Pescara per gli stessi motivi di cui nella precedente petizione domanda che gli sia fissata una tenue pensione (*Petizione mancante dell'autenticità della firma*).

**Presidente.** Si da lettura di due domande di congedo.

(Il Senatore segretario Sanvitale legge le lettere dei Senatori Camozzi e Balbi Senarega che domandano, l'uno per motivo di famiglia, l'altro per ragione d'ufficio, un congedo che loro viene dal Senato concesso).

Fa omaggio al Senato. Il Comitato esecutivo del primo Tiro a segno nazionale di N. 125 esemplari del programma pel tiro medesimo.

Ora sarebbe necessario che si procedesse alla nomina di una Commissione per redigere la risposta al Discorso Della Corona.

Senatore Di Castagnetto. Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore Di Castagnetto. Mi pare che gli altri anni il Senato ha sempre incaricato l'Ufficio di Presidenza di preparare questo indirizzo, e parmi sianene trovato assai soddisfatto, per cui proporrei che anche ora si seguisse lo stesso sistema.

**Presidente.** Vi è chi appoggi questa proposta?

Voci. Sì, sì.

**Presidente.** Metto ai voti la proposta testè fatta dal signor Senatore Di Castagnetto.

Chi l'approva è pregato di sorgere.

(Approvato.)

L'Ufficio di Presidenza rimane dunque incaricato di preparare questo indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Non essendovi all'ordine del giorno materia per una nuova adunanza, i signori Senatori saranno convocati per lettera a domicilio.

Senatore Taverna. Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore Taverna. Essendo in pronto la relazione sui titoli di nomina del Senatore Luogotenente Generale Paternò, e constandomi della sua presenza nelle sale del Senato, crederebbe il signor Presidente che si possa dare lettura della relazione?

**Presidente.** Non vi è nessuna difficoltà.

Senatore Taverna. Signori Senatori.

Con Regio Decreto 30 novembre 1863 ultimo scorso, S. M. nominava il Luogotenente Generale Comendatore Giuseppe Paternò di Spedalotto, grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano, a Senatore del Regno.

Il quinto Ufficio, incaricato di verificare i titoli di convalidazione, ha potuto constatare che questo illustre veterano che di molto ha varcata l'età voluta, oltre ai servizi da lui resi in varie campagne, pel solo fatto dell'eminente grado militare che occupa, corrisponde pienamente alle esigenze dell'art. 33 dello Statuto.

Io quindi a nome del suddetto Ufficio, ho l'onore di proporre al Senato che voglia con voto favorevole sanzionare la sua ammissione in questo onorevole concesso.

**Presidente.** Chi approva le conclusioni della relazione testè letta per la verifica dei titoli del signor cav. generale Paternò, voglia sorgere.

(Approvato.)

Siccome mi vien detto adesso che il signor generale Paternò si trova presente nelle sale del Senato, prego i signori Senatori Questore Orso Serra, e Segretario Bellelli di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

Senatore Bellelli. Domando la parola.

**Presidente.** Il Senatore Bellelli ha la parola.

Senatore Bellelli. Il generale Paternò era qui un quarto d'ora fa, ed evidentemente vi era venuto per essere presentato al Senato e prestare il suo giuramento. Pare che gli sia stato detto che l'ora era tarda e che la sua presentazione non avrebbe più potuto avere luogo, così che egli ha creduto di andarsene.

**Presidente.** Dunque alla prima adunanza pubblica si farà luogo alla prestazione del giuramento per parte del signor generale Paternò.

Prego i signori Senatori di ritirarsi nella sala delle conferenze per la seduta privata.

L'adunanza è sciolta (ore 3 3/4)